



Paolo Magnani Notaio
via S.Stefano n. 29 - Bologna

Repertorio n. 16811

Raccolta n. 12957

**VERBALE DI ASSEMBLEA
STRAORDINARIA DI ASSOCIAZIONE
REPUBBLICA ITALIANA**

Il giorno

25 (venticinque) giugno 2020 (duemilaventi)

In Bologna, Via Santo Stefano n. 29.

Davanti a me **PAOLO MAGNANI** Notaio in Bologna, iscritto nel Collegio Notarile del Distretto Notarile di Bologna sono comparsi i signori della cui identità personale io Notaio sono certo:

- **CALICETI GIOVANNI**, nato a Bologna il 5 ottobre 1967, c.f.: CLC GNN 67R05 A944H, residente in Bologna, Via Frassinago n. 4/2;

Caliceti Giovanni, nella sua qualità di Presidente del Consiglio Direttivo dell'Associazione, mi ha richiesto di redigere il verbale dell'Assemblea Straordinaria dell'Associazione non riconosciuta "ORGANI ANTICHI UN PATRIMONIO DA ASCOLTARE", con sede in Bologna, Via Santo Stefano n. 61 codice fiscale 92028590377 e P. IVA 01519041204, tenutasi in Bologna, Via Santo Stefano n. 29 il giorno 18 (diciotto) giugno 2020 (duemilaventi), apertasi alle ore 18.00 per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

- 1) Approvazione modifica Statuto dell'Associazione;
- 2) Trasferimento della sede dell'associazione.

Ha assunto la presidenza, a norma dell'art. 6 comma 9 dello statuto sociale, il Signor Giovanni Caliceti, domiciliato per la carica presso la sede dell'associazione, il quale ha chiamato me Notaio a redigere il verbale e mi dichiara di aver constatato:

- che erano presenti in proprio di persona o collegati in videoconferenza ai sensi degli artt. 73 comma 4 et 106 comma 8-bis D. L. 18/2020 o per delega, depositata agli atti dell'associazione, tutti gli associati signori:

1. Giovanni Caliceti, in proprio;
2. Simone De Stasio, in proprio;
3. Paolo Gozza, in proprio;
4. Andrea Macinanti, in proprio;
5. Alessandra Merolli, in proprio;
6. Stefania Muraro, in persona di Andrea Macinanti in forza di delega scritta già acquisita agli atti dell'associazione;
7. Giuseppe Sisti, in persona di CALICETI GIOVANNI in forza di delega scritta già acquisita agli atti dell'associazione;
8. Dovesi Lorenzo, in proprio;
9. Pancaldi Maurizio, in persona di Pirini Mauro in forza di delega scritta già acquisita agli atti dell'associazione;
10. Bragaglia Valeria, in persona di Simone De Stasio in forza di delega scritta già acquisita agli atti dell'associazione;
11. Commissari Antonio, in persona di Alessandra Merolli in forza di delega scritta già acquisita agli atti dell'associazione;
12. Donini Federico, in persona di Tubertini Ivano in forza di delega scritta già acquisita agli atti dell'associazione;
13. Tubertini Ivano, in proprio;
14. Cantagalli Gabriele, in persona di Bettoli Marco in forza di delega scritta già acquisita agli atti dell'associazione;

Registrato a Bologna
Agenzia delle Entrate

Il 14/07/2020

N. 27790

Serie 1T

15. Bettoli Marco, in proprio collegato in video-conferenza;
16. Bernagozzi Andrea, in proprio collegato in video-conferenza;
17. Castaldini Maria, in persona di Galli Riccardo in forza di delega scritta già acquisita agli atti dell'associazione;
18. Artioli Tiberio, in persona di Bernagozzi Andrea in forza di delega scritta già acquisita agli atti dell'associazione;
19. Galli Riccardo, in proprio collegato in video-conferenza;
20. Pirini Mauro, in proprio;

- che sono presenti i membri del Consiglio Direttivo in persona di Giovanni Caliceti, Andrea Macinanti, Alessandra Merolli, Mauro Pirini e Paolo Gozza;

- che il presidente si è accertato dell'identità e legittimazione dei presenti;

- che gli intervenuti si sono dichiarati sufficientemente informati sugli argomenti all'ordine del giorno e nessuno si è opposto alla relativa trattazione;

- ciò constatato, il Presidente ha dichiarato l'Assemblea totalitaria validamente costituita ed efficace per deliberare sul predetto ordine del giorno, garantendo di aver verificato ed accertato l'identità e la legittimazione degli intervenuti.

Ha preso la parola il presidente il quale passando alla trattazione dell'argomento posto all'ordine del giorno, ha illustrato sinteticamente le modifiche che si rendono opportune ai sensi del Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117 (in seguito denominato "Codice del Terzo settore ") e, in quanto compatibile, del Codice civile e relative disposizioni di attuazione, al fine di adeguare l'attuale statuto dell'associazione alla forma di associazione sempre non riconosciuta, di promozione sociale, ai sensi del citato D.Lgs.117/17 APS ed illustra il relativo statuto, allegato al presente atto sotto la lettera "A", già trasmesso precedentemente agli associati e il trasferimento della sede sociale, nello stesso Comune, dalla via Santo Stefano n. 61 alla Via Santo Stefano n. 11.

Dopo esauriente discussione, il Presidente ha dichiarato chiusa la discussione relativamente agli argomenti di cui all'ordine del giorno ed ha invitato pertanto l'assemblea a deliberare.

Tutti gli intervenuti hanno dichiarato di approvare integralmente le proposte del Presidente e pertanto l'Assemblea all'unanimità

HA DELIBERATO:

- di accettare integralmente le proposte del Presidente e quindi:
- 1) di adottare il nuovo testo di Statuto con le modifiche e integrazioni deliberate;
 - 2) trasferire la sede dell'associazione in Bologna Via Santo Stefano n. 11.
- Null'altro essendovi da deliberare e nessuno avendo chiesto la parola, il Presidente, proclamati i risultati della votazione, ha dichiarato chiuso il presente verbale alle ore 18.30.

Le spese del presente Atto, sua registrazione, annessi e dipendenti sono a carico dell'Associazione.

Ai sensi dell'art. 82 comma III DL 117/2017, il presente atto è esente da imposta di registro trattandosi di verbale di assemblea avente ad oggetto modifiche statutarie aventi lo scopo di adeguare il vigente statuto alla disciplina degli Enti del Terzo Settore.

INFORMATIVA

Si approva, avendone ricevuto copia, l'Informativa redatta ai sensi dell'art.

13 del Reg. UE 679/2016 e si acconsente, per quanto occorrer possa, al trattamento dei dati personali forniti, anche ove "sensibili" o "giudiziari", ed alla loro comunicazione e diffusione per le finalità ed entro i limiti indicati nell'Informativa stessa.

Si è omessa la lettura della documentazione allegata per espressa e concorde volontà delle parti.

Io Notaio ho letto al comparente, che ha approvato, questo atto scritto in parte da me e in parte da persona di mia fiducia su fogli uno per pagine tre fino qui, sottoscritto alle ore 12,45

F.to GIOVANNI CALICETI

F.to PAOLO MAGNANI-Notaio

ALLEGATO "A" AL N. DI RACCOLTA 12957

**STATUTO
della
ASSOCIAZIONE CULTURALE
'ORGANI ANTICHI UN PATRIMONIO DA ASCOLTARE**

Art. 1

Denominazione, sede e durata.

E' costituita, ai sensi del Codice civile e del Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117 (in seguito denominato "Codice del Terzo settore") e successive modifiche, una associazione non riconosciuta avente la seguente denominazione:

"ORGANI ANTICHI. UN PATRIMONIO DA ASCOLTARE", da ora in avanti denominata "Associazione".

Si precisa fin da ora che alla denominazione sociale potrà essere aggiunto l'acronimo "APS" e quindi la denominazione diventerà "ORGANI ANTICHI. UN PATRIMONIO DA ASCOLTARE - APS" solo allorché l'Associazione verrà iscritta nel Registro Regionale delle Associazioni di promozione sociale oppure nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS) previsto dal D.Lgs. 117/2017 sezione "Associazioni promozione sociale".

Pertanto fino a tale momento l'acronimo "APS" non potrà essere utilizzato.

La società ha sede legale nel Comune di Bologna, in Via Santo Stefano n. 11. Su delibera dell'Organo di amministrazione, potranno essere istituiti uffici altrove. Il trasferimento della sede all'interno del Comune non comporta la modifica del presente Statuto.

L'associazione ha durata illimitata.

Art. 2

Periodo transitorio

Fino all'operatività del Registro unico nazionale Terzo settore continuano ad applicarsi per l'associazione le norme previgenti ai fini e per gli effetti derivanti dall'iscrizione nel Registro regionale delle APS. Il requisito dell'iscrizione al Registro unico nazionale del Terzo settore, nelle more dell'istituzione del Registro medesimo, si intende soddisfatto da parte dell'associazione, ai sensi dell'art. 101 del Codice del terzo settore, attraverso la sua iscrizione al Registro regionale delle associazioni di promozione sociale attualmente previsto dalla specifica normativa di settore.

Art. 3

Scopi e attività

L'associazione non ha scopo di lucro e persegue finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, mediante lo svolgimento in favore dei propri associati, di loro familiari o di terzi di una o più delle seguenti attività di interesse generale, avvalendosi in modo prevalente dell'attività di volontariato dei propri associati o delle persone aderenti agli enti associati.

Le attività di interesse generale sono relative a: educazione, istruzione e formazione professionale; interventi di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale; organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale; organizzazione e gestione di attività turistiche di interesse sociale, culturale o religioso.

L'Associazione, in particolare, ha per scopo:

1. la diffusione della conoscenza e della esecuzione della musica organistica, sacra e non; lo studio e l'insegnamento del corretto uso degli

organi in generale e nella liturgia in particolare.

2. In dettaglio, a solo titolo esemplificativo e non esaustivo, l'Associazione potrà provvedere a:

- organizzare concerti organistici e non;
- costituire apposite strutture di servizio per stimolare lo studio, la ricerca e la sperimentazione musicale;
- organizzare seminari, convegni o corsi per la conoscenza o l'approfondimento della cultura musicale organistica e non;
- pubblicare lavori autogestiti o ricerche esterne in grado di diffondere la conoscenza della storia musicale organistica o di ipotizzare soluzioni più moderne;
- organizzare mostre e rassegne grafico-editoriali di organi di tutte le epoche e provenienti da ogni parte del mondo;
- ricercare, tutelare, restaurare gli organi storici presenti nei luoghi di culto o, comunque, organi di apprezzabile valore culturale ovunque segnalati;

3. L'associazione può esercitare, a norma dell'art. 6 del Codice del terzo settore, attività diverse da quelle di interesse generale, secondarie e strumentali rispetto a queste ultime, secondo criteri e limiti definiti con apposito Decreto ministeriale. La loro individuazione sarà successivamente operata da parte dell'Organo di amministrazione.

L'associazione non dispone limitazioni con riferimento alle condizioni economiche e discriminazioni di qualsiasi natura in relazione all'ammissione degli associati e non prevede il diritto di trasferimento, a qualsiasi titolo, della quota associativa.

5. L'associazione può esercitare, a norma dell'art. 7 del Codice del Terzo settore, attività di raccolta fondi anche in forma organizzata e continuativa attraverso la richiesta a terzi di donazioni, lasciti e contributi di natura non corrispettiva, al fine di finanziare le proprie attività di interesse generale e nel rispetto dei principi di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e con il pubblico.

Art. 4

Ammissione e numero degli associati

Il numero degli associati è illimitato ma, in ogni caso, non può essere inferiore al minimo stabilito dalla Legge. Possono aderire all'associazione le persone fisiche e gli enti del Terzo settore o senza scopo di lucro, senza limitazioni con riferimento alle condizioni economiche e senza discriminazioni di alcuna natura, che condividono le finalità della stessa e che partecipano alle attività dell'associazione con la loro opera, con le loro competenze e conoscenze.

Chi intende essere ammesso come associato dovrà presentare all'Organo di amministrazione una domanda che dovrà contenere:

- l'indicazione del nome, cognome, residenza, data e luogo di nascita, codice fiscale nonché recapiti telefonici e indirizzo di posta elettronica;
- la dichiarazione di conoscere ed accettare integralmente il presente Statuto, gli eventuali regolamenti e di attenersi alle deliberazioni legalmente adottate dagli organi associativi;
- In caso di rigetto della domanda, il Presidente, entro sessanta giorni deve motivare la deliberazione di rigetto e darne comunicazione all'interessato. Questi può, entro sessanta giorni dalla comunicazione della delibera di

rigetto, chiedere che sull'istanza si pronunci l'Assemblea in occasione della prossima convocazione.

Art. 5

Diritti e obblighi degli associati

- Ogni associato purché iscritto nel libro soci da almeno tre mesi ha diritto di voto per l'approvazione e le modificazioni dello Statuto e degli eventuali regolamenti, per l'elezione degli organi amministrativi dell'Associazione stessa nonché, se maggiore di età, ha diritto a proporsi quale candidato per gli organi dell'Associazione.

- Ogni associato ha diritto ad esaminare i libri sociali, previa richiesta scritta al Presidente e presso la sede legale entro 15 giorni dalla richiesta. In particolare, l'accesso ai predetti libri potrà avvenire con le modalità contenute nel presente statuto.

Gli associati, in particolare, hanno il diritto di :

- essere informati sulle attività dell'associazione e controllarne l'andamento;
- di usufruire di tutti i servizi dell'associazione;
- partecipare a tutte le iniziative e manifestazioni promosse dall'associazione;
- concorrere all'elaborazione ed approvare il programma di attività;
- essere rimborsati delle spese effettivamente sostenute e documentate;
- di dare le dimissioni in qualsiasi momento.

Gli associati hanno l'obbligo di :

- rispettare il presente Statuto e gli eventuali Regolamenti interni;
- svolgere la propria attività verso gli altri in modo personale, spontaneo e gratuito, senza fini di lucro, anche indiretto;
- versare la quota associativa secondo l'importo, le modalità di versamento e i termini annualmente stabiliti dall'Assemblea.

Art. 6

Perdita della qualifica di associato

La qualifica di associato si perde per morte, recesso o esclusione.

L'associato che contravviene gravemente agli obblighi del presente Statuto, negli eventuali Regolamenti interni e nelle deliberazioni degli organi associativi, oppure arreca danni materiali o morali di una certa gravità all'associazione.

può essere escluso dall'associazione mediante deliberazione dell'Assemblea con voto segreto e dopo aver ascoltato le giustificazioni dell'interessato. La deliberazione di esclusione dovrà essere comunicata adeguatamente all'associato che potrà presentare le proprie controdeduzioni.

L'associato può sempre recedere dall'associazione.

Chi intende recedere dall'associazione deve comunicare in forma scritta la sua decisione all'Organo di amministrazione, il quale dovrà adottare una apposita deliberazione da comunicare adeguatamente all'associato.

La dichiarazione di recesso ha effetto con lo scadere dell'anno in corso, purché sia fatta almeno tre mesi prima.

I diritti di partecipazione all'associazione non sono trasferibili.

Le somme versate a titolo di quota associativa non sono rimborsabili, rivalutabili e trasmissibili.

Gli associati che comunque abbiano cessato di appartenere all'associazione non hanno alcun diritto sul patrimonio della stessa.

Art. 7

Organi

Sono organi dell'associazione:

- l'Assemblea;
- il Consiglio direttivo;
- il Presidente;
- l'Organo di controllo.

Art. 8

Assemblea

Nell'Assemblea hanno diritto di voto tutti coloro che sono iscritti, da almeno tre mesi, nel libro degli associati.

Ciascun associato ha un voto.

Ciascun associato può farsi rappresentare in Assemblea da un altro associato mediante delega scritta, anche in calce all'avviso di convocazione. Ciascun associato può rappresentare sino ad un massimo di tre associati.

La convocazione dell'Assemblea avviene mediante comunicazione scritta, contenente il luogo, la data e l'ora di prima e seconda convocazione e l'ordine del giorno, spedita almeno otto giorni prima della data fissata per l'Assemblea all'indirizzo risultante dal libro degli associati.

L'Assemblea si riunisce almeno una volta l'anno per l'approvazione del bilancio di esercizio.

L'Assemblea deve essere inoltre convocata quando se ne ravvisa la necessità o quando ne è fatta richiesta motivata da almeno un decimo degli associati.

L'Assemblea ha le seguenti competenze inderogabili:

- nomina e revoca i componenti degli organi associativi e, se previsto, il soggetto incaricato della revisione legale dei conti;
- approva il bilancio di esercizio;
- delibera sulla responsabilità dei componenti degli organi associativi, ai sensi dell'art. 28 del Codice del terzo settore, e promuove azione di responsabilità nei loro confronti;
- delibera sulla esclusione degli associati;
- approva l'eventuale regolamento dei lavori assembleari;

L'Assemblea straordinaria:

- delibera sulle modificazioni dell'atto costitutivo o dello statuto;
- delibera lo scioglimento, la trasformazione, fusione o scissione dell'associazione;
- delibera sugli altri oggetti attribuiti dalla Legge, dall'Atto costitutivo o dallo Statuto alla sua competenza.

L'Assemblea è validamente costituita in prima convocazione con la presenza di almeno la metà degli associati, in proprio o per delega, e in seconda convocazione qualunque sia il numero degli associati presenti, in proprio o per delega.

L'Assemblea delibera a maggioranza di voti. Nelle deliberazioni di approvazione del bilancio e in quelle che riguardano la loro responsabilità, gli amministratori non hanno voto.

Per modificare l'Atto costitutivo e lo Statuto occorre la presenza di almeno tre quarti degli associati e il voto favorevole della maggioranza dei presenti.

Per deliberare lo scioglimento dell'associazione e la devoluzione del patrimonio occorre il voto favorevole di almeno tre quarti degli associati.

Art. 9

Consiglio direttivo

Il primo Consiglio Direttivo è nominato nell'atto costitutivo e, successivamente, dall'Assemblea degli associati.

Il Consiglio Direttivo opera in attuazione delle volontà e degli indirizzi generali dell'Assemblea alla quale risponde direttamente e dalla quale può essere, per gravi motivi, revocato con motivazione.

Rientra nella sfera di competenza del Consiglio direttivo tutto quanto non sia per Legge o per Statuto di pertinenza esclusiva dell'Assemblea o di altri organi associativi.

In particolare, e tra gli altri, sono compiti di questo organo:

- eseguire le deliberazioni dell'Assemblea;
- formulare i programmi di attività associativa sulla base delle linee approvate dall'Assemblea;
- predisporre il Bilancio di esercizio e l'eventuale Bilancio sociale nei casi e con le modalità previste al raggiungimento delle soglie di legge;
- predisporre tutti gli elementi utili all'Assemblea per la previsione e la programmazione economica dell'esercizio;
- deliberare l'ammissione degli associati;
- deliberare le azioni disciplinari nei confronti degli associati;
- stipulare tutti gli atti e contratti inerenti le attività associative;
- curare la gestione di tutti i beni mobili e immobili di proprietà dell'associazione o ad essa affidati;

Il Consiglio direttivo è formato da un numero di componenti, compreso tra 3 (tre) e 9 (nove), nominati dall'Assemblea per la durata di tre anni e sono rieleggibili per due mandati.

La maggioranza degli amministratori sono scelti tra le persone fisiche associate ovvero indicate dagli enti associati: si applica l'art. 2382 Codice civile riguardo alle cause di ineleggibilità e di decadenza.

Il Consiglio direttivo è validamente costituito quando è presente la maggioranza dei componenti.

Le deliberazioni del Consiglio direttivo sono assunte a maggioranza dei presenti.

Art. 10

Presidente

Il Presidente rappresenta legalmente l'associazione - nei rapporti interni ed in quelli esterni, nei confronti di terzi ed in giudizio - e compie tutti gli atti che la impegnano verso l'esterno.

Il Presidente è eletto dall'Assemblea tra i propri componenti a maggioranza dei presenti.

Il Presidente dura in carica quanto l'Organo di amministrazione e cessa per scadenza del mandato, per dimissioni volontarie o per eventuale revoca, per gravi motivi, decisa dall'Assemblea, con la maggioranza dei presenti.

Almeno un mese prima della scadenza del mandato dell'Organo di amministrazione, il Presidente convoca l'Assemblea per la nomina del nuovo Presidente.

Il Presidente convoca e presiede l'Assemblea e l'Organo di amministrazione, svolge l'ordinaria amministrazione sulla base delle direttive di tali organi, riferendo a quest'ultimo in merito all'attività compiuta.

Il Vice Presidente sostituisce il Presidente in ogni sua attribuzione ogniqualvolta questi sia impossibilitato nell'esercizio delle sue funzioni .

Art. 11 - Organo di controllo

L'Organo di controllo, anche monocratico , è nominato al ricorrere dei requisiti previsti dalla Legge.

I componenti dell'Organo di controllo, ai quali si applica l'art. 2399 del Codice civile, devono essere scelti tra le categorie di soggetti di cui al co. 2, art. 2397 del Codice civile. Nel caso di organo collegiale, i predetti requisiti devono essere posseduti da almeno uno dei componenti.

L'Organo di controllo vigila sull'osservanza della Legge e dello Statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, anche con riferimento alle disposizioni del D. Lgs. 8 giugno 2001, n. 231, qualora applicabili, nonché sulla adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento. Esso può esercitare inoltre, al superamento dei limiti di cui al co. 1, art. 31, la revisione legale dei conti. In tal caso l'Organo di controllo è costituito da revisori legali iscritti nell'apposito registro. L'organo di controllo esercita inoltre compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, ed attesta che l'eventuale bilancio sociale sia stato redatto in conformità alle linee guida ministeriali. Il bilancio sociale dà atto degli esiti del monitoraggio svolto dai sindaci.

I componenti dell'organo di controllo possono in qualsiasi momento procedere, anche individualmente, ad atti di ispezione e di controllo, e a tal fine, possono chiedere agli amministratori notizie sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari.

Art. 12

Patrimonio

Il patrimonio dell'associazione – comprensivo di eventuali ricavi, rendite, proventi ed altre entrate comunque denominate – è utilizzato per lo svolgimento delle attività statutarie ai fini dell'esclusivo perseguimento delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

Art. 13

Divieto di distribuzione degli utili

Ai fini di cui al precedente art. 12, l'associazione ha il divieto di distribuire, anche in modo indiretto, utili ed avanzi di gestione, fondi e riserve comunque denominate, ai propri associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi associativi, anche nel caso di recesso o di ogni altra ipotesi di scioglimento individuale del rapporto associativo.

Art. 14

Risorse economiche e lavoratori

1. L'associazione può trarre le risorse economiche, necessarie al suo funzionamento e allo svolgimento della propria attività, da fonti diverse, quali: quote associative, contributi pubblici e privati, donazioni e lasciti testamentari, rendite patrimoniali, proventi da attività di raccolta fondi nonché dalle attività diverse da quelle di interesse generale, di cui all'art. 6 del Codice del Terzo settore .

2. L' Associazione potrà assumere lavoratori dipendenti o avvalersi di prestazioni di lavoro autonomo o di altra natura, anche dei propri associati, fatto comunque salvo quanto disposto dall'art.17, comma 5, solo quando

ciò sia necessario ai fini dello svolgimento dell'attività di interesse generale e al perseguimento delle finalità. In ogni caso, il numero dei lavoratori impiegati nell'attività non può essere superiore al cinquanta per cento del numero dei volontari o al cinque per cento degli associati.

Art. 14 bis **Raccolta fondi**

1. Per raccolta fondi si intende il complesso delle attività od iniziative poste in essere dalla Associazione al fine di finanziare le proprie attività di interesse generale, anche attraverso la richiesta a terzi di lasciti, donazioni e contributi di natura non corrispettiva.

2. L'Associazione può realizzare attività di raccolta fondi anche in forma organizzata e continuativa, anche mediante sollecitazione al pubblico o attraverso la cessione o erogazione di beni o servizi di modico valore, impiegando risorse proprie e di terzi, inclusi volontari e dipendenti, nel rispetto dei principi di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e il pubblico, in conformità a linee guida adottate con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, sentiti la Cabina di regia di cui all'articolo 97 del D.Lgs.117/2017 e il Consiglio nazionale del Terzo settore.

Art. 15 **Bilancio di esercizio**

L'Associazione deve redigere il bilancio di esercizio annuale e con decorrenza dal primo gennaio di ogni anno.

Entro il 1 (uno) marzo di ciascun anno il Consiglio Direttivo deve approvare la bozza del bilancio di esercizio da sottoporre all'Assemblea degli associati entro il 30 (trenta) aprile per la definitiva approvazione.

Il Consiglio direttivo documenta il carattere secondario e strumentale delle attività diverse di cui all'art. 3, a seconda dei casi, nella relazione di missione o in una annotazione in calce al rendiconto per cassa o nella nota integrativa al bilancio.

Art. 16 **Libri sociali**

L'associazione deve tenere i seguenti libri:

- libro degli associati, tenuto a cura dell'Organo di amministrazione;
- registro dei volontari, che svolgono la loro attività in modo non occasionale;
- libro delle adunanze e delle deliberazioni dell'Assemblea, in cui devono essere trascritti anche i verbali redatti per atto pubblico, tenuto a cura dell'Organo di amministrazione;
- libro delle adunanze e delle deliberazioni dell'Organo di amministrazione, tenuto a cura dello stesso organo;
- il libro delle adunanze e delle deliberazioni dell'Organo di controllo, tenuto a cura dello stesso organo;
- il libro delle adunanze e delle deliberazioni degli eventuali altri organi associativi, tenuti a cura dell'organo cui si riferiscono.

Gli associati hanno diritto di esaminare i suddetti libri associativi secondo le seguenti modalità:

- il socio dovrà presentare una richiesta scritta, motivando tale domanda. Potrà visionare i documenti o gli estratti, ma non potrà trattenerli o farne copia.

Art. 17

Volontari

I volontari sono persone che per loro libera scelta svolgono, per il tramite dell'associazione, attività in favore della comunità e del bene comune, mettendo a disposizione il proprio tempo e le proprie capacità.

La loro attività deve essere svolta in modo personale, spontaneo e gratuito, senza fini di lucro, neanche indiretti, ed esclusivamente per fini di solidarietà.

L'attività dei volontari non può essere retribuita in alcun modo, neppure dai beneficiari.

Ai volontari possono essere rimborsate dall'associazione soltanto le spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata, entro limiti massimi e alle condizioni preventivamente stabilite dall'Organo di amministrazione: sono in ogni caso vietati rimborsi spese di tipo forfetario.

Le spese sostenute dai volontari possono essere rimborsate nei limiti di quanto previsto dall'art. 17 del Decreto Legislativo 3 luglio 2017 n. 117

La qualità di volontario è incompatibile con qualsiasi forma di rapporto di lavoro subordinato o autonomo e con ogni altro rapporto di lavoro retribuito con l'associazione.

Art. 18

Modifica statuto e scioglimento dell'associazione

Le proposte di modifica allo statuto possono essere presentate all'Assemblea da uno degli organi o da almeno un decimo dei soci.

Le relative deliberazioni sono approvate dall'Assemblea straordinaria con la presenza di almeno tre quarti dei soci e il voto favorevole della maggioranza dei presenti.

Lo scioglimento e quindi la liquidazione dell'associazione può essere proposto dal Consiglio direttivo e approvato, con il voto favorevole di almeno tre quarti dei soci, dall'Assemblea straordinaria dei soci convocata con specifico ordine del giorno.

Il patrimonio residuo dell'ente deve essere devoluto ad altra associazione con finalità analoghe o a fini di pubblica utilità sentito l'organismo di controllo di cui all'articolo 3, comma 190, della legge 23 dicembre 1996, n. 662 salvo diversa destinazione imposta dalla legge.

Dal momento dell'iscrizione dell'Associazione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS) previsto dal D.Lgs. 117/2017 si applicherà l'art.9) del suddetto Decreto Legislativo.

In nessun caso possono essere distribuiti beni, utili e riserve ai soci.

Art. 19

Clausola compromissoria

1. Le eventuali controversie insorgenti tra gli associati o tra alcuno di essi e l'Associazione circa l'interpretazione o l'esecuzione del presente Statuto, fatta eccezione per quelle per legge non compromettibili saranno devolute ad un Collegio di tre Arbitri nominati, dal Presidente dell'Ordine dei Dottori Commercialisti di Bologna.

2. Il Collegio Arbitrale così costituito dovrà decidere secondo equità, senza alcuna formalità di procedura.

3. Le decisioni del Collegio Arbitrale sono definitive e inappellabili.

Art. 20

Rinvio e Norme generali

Per quanto non è espressamente previsto dal presente Statuto, dagli eventuali Regolamenti Interni e dalle deliberazioni degli organi associativi, si applica quanto previsto dal Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117 (Codice del terzo settore) e successive modifiche e, in quanto compatibile, dal Codice civile.

Letto e approvato.

F.to CALICETI GIOVANNI

F.to PAOLO MAGNANI-Notaio

Verbale dell'assemblea dei soci - 18 giugno 2020 ore 17,30

C/o Via Santo Stefano 11 - 40125 – Bologna

Presenti: Avv. Giovanni Caliceti, M° Andrea Macinanti, Pirini Mauro, Avv. Alessandra Merolli, Avv. Simone Da Stasio, Tubertini Ivano, Tiberio Artioli, Lorenzo Dovesi, Avv. Simone De Stasio, Prof. Gozza Paolo

Collegati via telematica: Ing. Riccardo Galli, dott. Marco Bettoli, dott. Andrea Bernagozzi.

Deleghe:

All'Avv. Caliceti: Giuseppe Sisti

Al M° Macinanti: Stefania Muraro, Maurizio Pancaldi, Valeria Bragaglia, Don Antonio Commissari, Federico Donini, Prof. Gabriele Cantagalli, Castaldini Maria,

L'assemblea è totalitaria.

Ordine del giorno

Il Presidente Avv. Giovanni Caliceti illustra le motivazioni di una assemblea sociale che si tiene in grave ritardo a metà anno 2020 a causa dell'emergenza pandemica in corso.

Il Presidente rileva che l'assemblea è totalitaria dopo aver elencato i presenti, i tre soci collegati via telematica e aver elencato le deleghe giunte.

Preliminarmente viene deciso dai presenti che fungerà da Segretario verbalizzante dell'assemblea il dott. Mauro Pirini che accetta.

Il Presidente ringrazia tutti gli intervenuti perchè si tratta di una riunione particolarmente importante in quanto alla conclusione della stessa ci si trasferisce alla sede del notaio per ratificare il nuovo statuto e passa successivamente a illustrare i vari punti all'ordine del giorno:

- 1) L'attività dell'associazione per l'anno appena concluso 2019 è stata molto soddisfacente e, nonostante le difficoltà economiche dell'associazione che si basa sempre di più sui contributi delle parrocchie e ha visto un assottigliarsi progressivo dei finanziamenti pubblici, il bilancio consuntivo è sostanzialmente in pareggio e i pagamenti ad artisti e fornitori sono stati tutti effettuati puntualmente; inoltre, si è potuta programmare una ricca rassegna di cui il Direttore Artistico Andrea Macinanti presenta il programma nel dettaglio. Molto importante è la collaborazione con il Conservatorio G.B. Martini con cui si è organizzata la V Settimana Organistica Bolognese a Maggio 2019. Per il 2020 si tenterà di mettere in campo una rassegna minima cui Pirini sta già lavorando contattando le diverse parrocchie e i Comuni interessati.

L'assemblea approva all'unanimità il bilancio consuntivo 2019 e quello preventivo per il 2020.

- 2) Il Presidente passa poi a illustrare la relazione di bilancio 2019 (allegata alla presente) e chiede l'approvazione. L'assemblea approva.
- 3) Il Presidente illustra le motivazione e la necessità della modifica statutaria proposta: la trasformazione in Associazione di Promozione Sociale permetterà maggiori possibilità di accedere a finanziamenti a partire dall'iscrizione al registro regionale delle associazioni o al registro unico del terzo settore. Tale scelta permetterà anche di

mantenere l'alta qualità dei concerti per l'anno 2020, il cui programma è in via di definizione. Il nuovo statuo riporterà inoltre anche la nuova sede in via Santo Stefano 11 e le cariche associative che verranno stabilite nella presente assemblea. L'assemblea approva.

- 4) Il Presidente propone anche modifiche delle quote associative portandole da euro 20,00 a euro 50,00 ed euro 150,00 per i soci sostenitori. L'assemblea approva.
- 5) In vista del prossimo adeguamento / aggiornamento dello statuto dell'Associazione alle prescrizioni di legge sul "Terzo Settore" si procede al conferma / rinnovo delle cariche sociali che, in tale veste, prenderanno parte all'assemblea straordinaria e, per l'effetto, resteranno in carica per il prossimo mandato triennale: con votazione unanime viene confermato Presidente Giovanni Caliceti e, sempre con votazione unanime vengono eletti componenti del consiglio direttivo i sigg.ri Andrea Macinanti, Alessandra Merolli, Mauro Pirini e Paolo Gozza oltre allo stesso Presidente;

Alle ore 18,30 letta la bozza di verbale che viene approvato all'unanimità dai soci presenti, l'assemblea viene chiusa.

Il Segretario
dr. Mauro Pirini



Il Presidente
avv. Giovanni Caliceti

